

Rassegna Stampa

17/04/2014



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
SPORT		
3	17/04/2014	CORRIERE DELLO SPORT PALLANUOTO - PLAY-OFF, L'ACQUACHIARA A SAVONA
4	17/04/2014	IL MATTINO ACQUACHIARA, CACCIA ALLA SEMIFINALE
5	17/04/2014	IL MATTINO CAPRI SAILINGWEEK CI SONO ANCHE I TP52
6	17/04/2014	IL MATTINO IL DUE SENZA PARLA SEMPRE NAPOLETANO UNDICI VITTORIE PARTENOPEE AL «D'ALOJA»
7	17/04/2014	LA GAZZETTA DELLO SPORT ANDATA DEI QUARTI RIZZO E BODEGAS LANCIANO IL BRESCIA
8	17/04/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI DA STASERA SI PARTE CON I PLAYOFF TRE NAPOLETANE PER LO SCUDETTO
9	17/04/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI MEMORIAL D'ALOJA: SAVOIA 4 ORI BRILLA ANCHE IL CIRCOLO POSILLIPO
10	17/04/2014	ROMA ACQUACHIARA, AI PLAY OFF ANCORA SAVONA
11	17/04/2014	ROMA COPP ITALIA: IL POSILLIPO CHIUDE SECONDO
12	17/04/2014	ROMA PARTE LA ROLEX CAPRI SAILING WEEK AL VIA LA STAGIONE DELLA GRANDE VELA
INTERVISTE		
13	17/04/2014	IL MATTINO «SOLTANTO NUMERI AL LOTTO È COME UNA BOCCIATURA»
BILANCI		
14	17/04/2014	IL MATTINO LA CORTE DEI CONTI PRENDE TEMPO NUOVE CARTE A ROMA ENTRO 45 GIORNI

PALLANUOTO**Play-off, l'Acquachiara a Savona**

NAPOLI - (g.m.) Stasera secondo appuntamento dei quarti play-off maschili con Savona-Acquachiara (ore 20). Ieri Como-Brescia 6-12. Domani l'attesissimo derby di Napoli tra Canottieri e Posillipo (ore 19, diretta RaiSport 1) e Florentia-Pro Recco (ore 20.30). Gara 2 mercoledì 23.

DONNE - Così nell'andata delle semifinali dei play-off scudetto femminili. Ieri: Imperia-Rapallo 6-9. Oggi (ore 15.30) Orizzonte Catania-Plebiscito Padova.

Pallanuoto Via ai playoff: subito in vasca la Carpisa a Savona

Acquachiara, caccia alla semifinale

Il centrovasca Luongo:
«Partita difficile con i liguri
ma siamo molto motivati»

Lucio C. Pomicino

Al via oggi con i quarti di finale i play off per le squadre napoletane con gara di andata e ritorno (gara 1 si gioca in casa della peggiore classificata) si supera il turno, in caso di parità di vittoria, grazie alla differenza reti. Tutte e tre le napoletane sono presenti in questa fase decisiva del 95esimo campionato di A/1.

La prima a scendere in acqua è la Carpisa Yamamay Acquachiara che questa sera alle 20 in Liguria è ospite del Savona, lo stesso scontro dei quarti della scorsa stagione e che vide trionfare il sette napoletano per differenza rete. Il Savona a Napoli non ha mai perso contro la Carpisa, che a sua volta ha sempre vinto in Liguria. «Saranno due partite intense e imprevedibili» afferma Stefano Luongo da poco rientrato in formazione. «Credo che si possa ripetere la performance della scorsa stagione - riprende l'atleta ligure con un lungo passato nella Pro Reco - quanto meno me lo auguro. Certo questa nuova formula di disputare i quarti in solo due partite giungere quarti o quinti non fa differenza, altra cosa è giocarsi la qualificazione al meglio delle tre gare con due da disputare in casa della meglio classificata».



Il centrovasca Stefano Luongo dell'Acquachiara

Il centrovasca dell'Acquachiara sottolinea le difficoltà del match: «Noi nuotiamo di meno, ma abbiamo maggiore esperienza. La nostra formazione è leggermente più anziana, però entrambi i team sono molto motivati. Due gare che impongono la massima concentrazione».

Nessun problema per la mancanza tra i pali di Kavic: «Nelle ultime due partite Andrea Lamoglia ha fatto bene. Tutta la squadra ha fiducia in lui».

Domani ennesimo derby, valido però questa volta per i play off, tra Canottieri Napoli e Dooa Posillipo alla Scandone alle ore 19 con diretta Rai Sport 1. Nella

L'altra sfida

Domani alla Scandone Dooa Posillipo-Canottieri derby in diretta tv

fase regolare del campionato i giallorossi sono stati battuti sia dal Posillipo che dalla Carpisa, ma certamente non si poteva pretendere di più da una neo promossa. Domani il pronostico è ancora una volta pro Posillipo che comunque non si troverà di fronte una squadra rinunciataria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA**Capri Sailing Week
ci sono anche i Tp52**

Dal 18 al 24 maggio Capri sarà lo scenario della Rolex Capri Sailing Week che quest'anno vedrà accanto ai maxi yacht anche i Tp52. La manifestazione è organizzata dall'IMA, International Maxi Association, con la collaborazione dello Yacht Club Capri; title sponsor dell'evento Rolex, che dal 2002 è legato alla «settimana velica di Capri». Novità assoluta per il 2014 è data dalla presenza, accanto alla flotta dei maxi, anche di un nutrito gruppo di TP52, che sono stati invitati a partecipare alla manifestazione con un programma appositamente disegnato.

Canottaggio A Piediluco gli junior in evidenza Il due senza parla sempre napoletano undici vittorie partenopee al «D'Aloja»



L'oro

Da sinistra
Galtarossa,
con
Castaldo e
Di Costanzo

Vincenzo Di Guida

Date un due senza ai napoletani e saranno sempre protagonisti. Ed anche il Memorial D'Aloja, la prima grande manifestazione del remo internazionale svoltasi a Piediluco, non ha deluso le attese con la conferma di Marco Di Costanzo e Matteo Castaldo nei senior e la novità Andrea Maestrale - Ivan Capuano negli junior. Entrambi a segno sul gradino più alto del podio per un medagliere partenopeo che recita in totale undici ori, un argento e cinque bronzi.

Di Costanzo (Fiamme oro) e Castaldo (Savoia) hanno vinto sia le finali di sabato che quelle di domenica così come il due senza junior, una sinergia Posillipo (Maestrale) - Savoia (Capuano). Mimmo Perna sta dando nuova linfa ai canottieri rossoverdi e così va visto con piacere il secondo posto di Andrea De Majo nella gara di domenica in coppia con il toscano Favilli ed il quinto posto di Agrillo-Di Mare al primo anno junior. In finale anche il due senza Savoia Vagnelli-Tuli. Ora at-

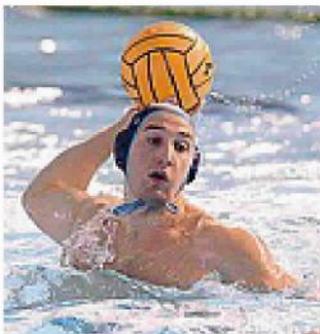
tenzione agli europei di categoria di fine maggio in Belgio.

Doppia vittoria anche per il quattro senza a forte tinte stabiesi con Mario Paonessa, Giuseppe Vicino e Giovanni Abagnale che il sabato era sul quattro, la domenica è stato spostato dal direttore tecnico La Mura per rafforzare un deludente otto. Due terzi posti per l'ammiraglia. Nel quattro senza leggero un oro ed un bronzo per Dell'Aquila e La Padula. Doppio bronzo per il due senza leggero con Francesco Schisano e Vincenzo Serpico. In finale anche Damiano Sibillo (Ilva Bagnoli) ed il misto Posillipo-Savoia Aita-Graziuso. Infine capitolo pararowing. Da applausi il doppio successo di Eleonora De Paolis. La portacolori della Canottieri Napoli ha vinto nel singolo AS (problemi all'uso delle gambe e del tronco). «Ero alla mia prima esperienza internazionale - racconta - devo imparare a controllare meglio le sollecitazioni che provengono dalla barca». Peppiniello Di Capua invece è stato timoniere del quattro con Lta due volte oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

SONO COMINCIATI I PLAYOFF



Andata dei quarti Rizzo e Bodegas lanciano il Brescia

COMO-BRESCIA 6-12
(2-4, 1-3, 2-3, 1-2)

Como: Caprani, Foti, Susak, F.Pagani 2, Busilacchi, Ferraris 1, Hrosik, Jelaca 2, Gragnani, E.Pagani, Gaffuri, Cesini 1, Morbidelli. All. Piccardo.
Brescia: Del Lungo, Valentino, C.Presciutti 1, Legrenzi, Molina 1, Rizzo 3 (2 rig.), Giorgi 1, Nora 1, N.Presciutti 1, Bodegas 3, F.Di Fulvio 1, Napolitano, Dian. All. Bovo. **Arbitri:** Bianchi e Rovida. **Note:** sup. num. Como 14 (6 gol), Brescia 10 (4). Usc. 3 f. Hrosik 2° t., Bodegas e Molina 4° t.

■ (si.cle.) Nell'andata dei quarti, vittoria da pronostico di Brescia ma Como non sfigura, soprattutto nella prima parte. In evidenza, tra gli ospiti, Valerio Rizzo (nella foto CIAMILLO-CASTORIA) e Michael Bodegas.

Oggi: Savona-Carpisa Yamamay Acquachiara (ore 20).

Domani: Canottieri Napoli-Dooa Posillipo (19), Florentia-Pro Recco (20.30). Ritorno il 23.

DONNE Le semifinali d'andata: Mediterranea Imperia-Rapallo 6-9, oggi Orizzonte-Padova (15.30). Ritorno il 26. Semifinali 5-8° posto: Bogliasco-Despar Messina (a Ostia) 5-2, Firenze-Prato 12-7.

WORLD LEAGUE Così l'ultima giornata. Gir. A: Serbia-Russia 14-7. Class.: Serbia* 12; Russia, Romania 3. Gir. B: Ungheria-Croazia 9-10 rig. Class.: Ungheria* 9; Grecia 5; Croazia 4. (*alle finali)

PALLANUOTO

Da stasera si parte con i playoff tre napoletane per lo scudetto

MARCO CAIAZZO

ENTRA nel vivo la stagione della pallanuoto. Per le napoletane è l'anno dei record: Posillipo, Acquachiarae Canottieri hanno chiuso al terzo, quarto e sesto posto e centrato la qualificazione ai playoff. Tre squadre della stessa città a contendersi il tricolore, un inedito assoluto. La prima ascendere in vasca è la Carpisa Yamamay di Paolo De Crescenzo, che stasera fa visita al Savona per l'andata dei quarti. Lo scorso anno si qualificarono i napoletani, quest'anno alle prese con infortuni e difficoltà di vario genere. L'ultimo imprevisto è l'esclusione del portiere Miro Kacic «per motivi di carattere tecnico e di-

sciplinare». Nel comunicato del club si parla di scarso impegno, da qui la scelta di affidarsi al giovane Lamoglia. Mancherà anche l'infortunato Scotti Galletta. «In 3 anni di A1 siamo andati tre volte ai playoff - dice Franco Porzio - Quest'anno siamo arrivati ad un soffio dalla finale europea dopo aver debuttato in Champions. Potevamo fare anche di più, siamo stati sfortunati. Ora mi aspetto un grande finale». Palla a due alle 20. Domani la Scandone s'infiammerà per Canottieri-Posillipo, derby che riporta indietro con la mente, alle sfide degli anni '90. S'inizia alle 19, ingresso libero e diretta Rai Sport 1. Gare di ritorno il 23, le altre partite sono Como-Brescia e Florentia-Recco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Memorial D'Aloja: Savoia 4 ori brilla anche il Circolo Posillipo

BRILLANO i circoli napoletani alla ventottesima edizione del Memorial D'Aloja, prestigioso appuntamento internazionale di canottaggio a Piediluco. Sugli scudi il Savoia, guidato dai tecnici Andrea Coppola e Mariano Esposito: 4 medaglie d'oro e 2 di bronzo. I primi posti portano la firma di Castaldo, nel "due senza" in coppia con Di Costanzo, e di Capuano, sul gradino più alto del podio nel "due senza" junior. I due bronzi sono stati invece vinti da Infimo nell'otto, composto tra gli altri da Vincenzo Abbagnale, figlio di Giuseppe. Buone prestazioni anche per i biancoblu Vagnelli e Tulli, approdati entrambi in finale. «Si tratta di risultati eccellenti per il Savoia, che ne testimonia-

no la crescita nei vari settori - dice Enzo Cenci, consigliere al canottaggio del sodalizio - In pochi anni abbiamo raggiunto traguardi mai toccati in precedenza». Brilla anche il Posillipo, grazie all'affermazione di Maestrale e De Maio tra gli junior. Buone inoltre le prestazioni dei giovanissimi Agrillo, Di Mare e Aita. Infine, la straordinaria gara di Eleonora De Paolis, l'atleta della Canottieri che si è classificata prima nella categoria Asw: ha regolato l'ungherese Lengyel grazie ad una condotta di gara esemplare. I canottieri napoletani torneranno in barca il 27 aprile al Lago Patria per i campionati regionali, mentre il 4 maggio sul lungomare si disputerà la Coppa Lysistrata. (m.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO Questa sera alla Scandore, ore 20, la squadra di De Crescenzo affronta in gara 1 i liguri

Acquachiara, ai play off ancora Savona

NAPOLI. Comincia questa sera in Liguria, per la Carpisa Yamamay Acquachiara, il viaggio in questi playoff scudetto 2014. Il destino ha voluto che non sia cambiato l'avversario incontrato nella scorsa stagione, nei quarti di finale. Si spera allora che non cambi neppure l'esito dell'anno scorso quando i biancazzurri, allora guidati da Franco Porzio (*nella foto*), vinsero la doppia sfida e approdarono per la prima volta nella storia in semifinale e in Europa. Sulla panchina del Savona sedeva allora Andrea Pisano, mentre da quest'anno c'è Alberto Angelini, che da giocatore De Crescenzo ha avuto in nazionale. Nella regular season il fattore campo è stato sovvertito, come sempre è avvenuto nelle partite tra le due squadre. Da tre anni a questa parte il Savona non è capace di battere l'Acquachiara in Liguria e viceversa l'Acquachiara non è capace di battere il Savona a Napoli. Non solo: il Savona è l'unica delle attuali squadre di A1 che alla Scandore non ha mai ceduto contro la Carpisa Yamamay: prima con Mirarchi sulla panchina biancazzurra, poi con Porzio e infine con De Crescenzo. Poiché è arrivata più in alto del Savona nella regular season, l'Acquachiara avrà il vantaggio di giocare gara 2 alla Scandore (gara 3 non c'è, vale la differenza reti). Ma, visto che a Napoli le cose sono sempre andate male contro il Savona, questo sarà davvero un vantaggio? Paolo De Crescenzo dice: «Alla partita di Napoli, in programma il 23 aprile, penseremo poi. In questo momento dobbiamo pensare esclusivamente alla partita di Savona, alle 20, e a cercare di ottenere il miglior risultato possibile». Alla Zanelli di Savona l'Acquachiara sarà presente con la stessa formazione che sabato scorso ha battuto la Lazio alla Scandore. Ovvero, senza il convalescente Scotti Galletta e con

Lamoglia tra i pali. Il nuovo portiere titolare della Carpisa Yamamay «ha giocato molto bene sia a Genova contro l'Albaro Nervi sia contro la squadra di Formiconi a Napoli - sottolinea De Crescenzo -. In entrambe le gare Lamoglia è entrato in acqua sereno, tranquillo e la squadra lo ha assistito egregiamente. La stessa cosa deve avvenire a Savona».



CANOA POLO I napoletani si arrendono solo in finale al Kst Siracusa Coppa Italia: il Posillipo chiude secondo

NAPOLI. Nel weekend del 12 e 13 aprile u.s. si é disputata a Roma nel laghetto dell'Eur, la Coppa Italia alla quale hanno partecipato ventiquattro squadre. Per i Senior, il Posillipo (*nella foto*) che ha vinto tutti gli incontri, dopo aver battuto in semifinale anche i cagliaritani dell'Ichnusa con un gol del capitano Diego Pagano al primo supplementare, ha affrontato in finale il Kst Siracusa. Massimo equilibrio per l'intero in-



contro con il risultato sempre in bilico; alla fine, però, la vittoria è stata conquistata dai siciliani, grazie al "golden goal" di Emanuele

le che ha consentito alla sua squadra siracusana campione in carica di mantenere la Coppa in Sicilia.

L'EVENTO Sull'isola azzurra dal 18 al 24 maggio **Parte la Rolex Capri Sailing Week** **Al via la stagione della grande vela**

NAPOLI. La Rolex Capri Sailing Week, manifestazione che apre la stagione della vela Rolex nel Mediterraneo, si terrà a Capri dal 18 al 24 maggio. Il tutto è organizzato dall'IMA, International Maxi Association, con la collaborazione dello Yacht Club Capri; title sponsor dell'evento Rolex, che dal 2002 è legato alla "settimana velica di Capri". Novità 2014: la presenza di un nutrito gruppo di TP52, che sono stati invitati a partecipare alla manifestazione con un programma appositamente disegnato per loro.

I maxi inizieranno la settimana sfidandosi sul percorso lungo, una regata offshore di circa 250-300 miglia a sud di Capri. Durante la regata dei maxi, i TP52 disputeranno prove a bastone in acque capresi, mentre giovedì 22, venerdì e sabato 24 maggio le due flotte regateranno insieme, su percorsi diversi, in vista della

premiazione di sabato 24 maggio. I maxi iscritti provengono da 6 Paesi (Italia, Gran Bretagna, Austria, Slovenia, Ungheria e Francia) e hanno dimensioni che vanno dai 18.29 metri dei più mini maxi fino agli oltre 30 del maxi Esimit Europa 2 di Igor Simcic, per la prima volta alla regata di Capri. La flotta dei TP52 sarà rappresentata da 7 nazioni: USA, Italia, Gran Bretagna, Francia, Turchia, Svezia e Brasile.

Con i colori dello Yacht Costa Smeralda con Azzurra, team italo-argentino del socio IMA Alberto Roemmers, con Vasco Vascotto alla tattica; dello Yacht Loano con B2 di Michele Galli, tattico Francesco de Angelis; Vesper e Quantum Racing sono i team USA, Gladiator l'inglese, Rån Racing gareggia con bandiera svedese.

ROSARIO MAZZITELLI

Il dissesto, l'intervista

«Soltanto numeri al lotto È come una bocciatura»

Lettieri: giunta incosciente, le entrate non esistono

Valerio Esca

Traspare preoccupazione nelle parole del capo dell'opposizione in Consiglio comunale, Gianni Lettieri, che da Milano, dove ieri era per lavoro, ha appreso la notizia del rinvio da parte delle Sezioni riunite della Corte dei Conti rispetto al ricorso presentato dal Comune di Napoli. Ancora 45 giorni e poi la magistratura contabile emetterà il suo giudizio.

L'amministrazione comunale si dice serena sulla decisione della Corte dei Conti di rinviare di 45 giorni la sentenza. Lei che ne dice?

«Mi rendo sempre più conto che con questa amministrazione siamo di fronte a degli incoscienti. Sono ancora più preoccupato per la mia città».

Perché dice questo?

«Contrariamente a quello che dice de Magistris io, al suo posto, non sarei così tranquillo. La Corte dei Conti è un ente responsabile e per questo ha deciso di prendersi altro tempo. Se si presenta un ricorso fatto da una serie di buoni propositi è chiaro che prima di bocciare definitivamente il piano di riequilibrio la magistratura vuole chiarimenti su quanto scritto. Se fosse tutto sereno e andasse tutto bene, come vogliono far apparire dal Comune, la Corte dei Conti non avrebbe avuto bisogno di ulteriori 45 giorni per decidere.

Sarebbero bastati i chiarimenti presentati, ma non è stato così. La verità è che il ricorso non è riuscito a dissipare i dubbi che avevano

portato alla bocciatura del piano».

Il Comune si è fatto forte anche dell'approvazione del rendiconto di bilancio 2013, che ha visto la maggioranza ricompattarsi...

«Guardi, quello è scritto sul rendiconto 2013 mi preoccupa ancora di più di

quanto già non lo fossi. E spero che i consiglieri che hanno votato a favore si siano resi conto della responsabilità oggettiva e patrimoniale cui si sono esposti approvando l'atto. Responsabilità condivisa con il collegio dei revisori dei conti, che fa prima una serie di osservazioni, anche gravi, sul documento, e poi esprime inspiegabilmente parere favorevole. Tra l'altro il rendiconto è stato approvato con soli 26 voti su 49 consiglieri: vuol dire che la maggioranza nei fatti non esiste più, e si tiene insieme con 1-2 voti racimolati di volta in volta con favori e prebende. Voglio dire all'assessore Palma: se nel 2012 non andava bene il rendiconto, che presentava un avanzo e quello stesso avanzo se lo sono riportati nel 2013, mi pare ovvio che anche questo delegittimi l'atto approvato».

Ieri, dopo il rinvio, sia il sindaco, che l'assessore al bilancio, Salvatore Palma, hanno detto di essere «sereni rispetto alla decisione» e «pronti a chiarire tutto». Lei pensa che ci riusciranno?

«Loro dicevano che erano sereni

anche quando hanno fatto il piano di predissesto. Anche allora dicevano che fosse fatto bene. Siamo ascoltando gli stessi annunci di un anno fa e di due anni fa. Palma oltretutto mi pare si sia dimenticato di quando era revisore dei conti. Allora diceva che il rendiconto non si poteva approvare senza i bilanci delle partecipate, oggi invece da assessore dice il contrario seguendo la linea scellerata del Comune».

Lei in Consiglio ha presentato un documento, nel quale sottolineava le criticità del rendiconto 2013. Ci spieghi.

«Il Comune continua a dare i numeri al lotto.

Se il disavanzo fosse diminuito di oltre 200 milioni di euro, vuol dire che o ha aumentato le entrate o ha ridotto i costi. E invece nei fatti non c'è né l'una né l'altra cosa.

Non è certo con i soldi del decreto 174 e del 35 che puoi ridurre il disavanzo. Quelli sono debiti che si devono restituire. Piuttosto pensino a vendere il patrimonio. Con la Napoli servizi bloccata hanno incassato poche centinaia di migliaia di euro. Per non parlare delle multe, non ci sono cifre certe. Ho fatto uno sforzo enorme per cercare di capire dove fossero queste entrate, ma in realtà non le ho trovate. Siamo all'anno zero, ma la città non può più aspettare. Occorrono risposte serie».

Le finanze

«Strano che i revisori si siano espressi a favore dopo rilievi gravi»

Il Comune, le finanze

La Corte dei Conti prende tempo Nuove carte a Roma entro 45 giorni

Dissesto, il pg bacchetta la sezione regionale. Poi chiede approfondimenti

Luigi Roano

INVIATO

ROMA. Non è stato bocciato il ricorso del Comune alle Sezioni riunite della Corte dei Conti per avere il via libera al piano di riequilibrio finanziario. E non è stato nemmeno promosso. Piuttosto entro 45 giorni Palazzo San Giacomo dovrà presentare una integrazione di documenti (quelli già inviati hanno riempito un intero ufficio del Palazzo della Corte dei Conti, come rilevato dallo stesso Collegio giudicante), poi le Sezioni riunite si riserveranno di stabilire la data di un'altra udienza per entrare nel merito. Insomma, un paio di mesi o poco più e si saprà se Palazzo San Giacomo eviterà il dissesto grazie alle politiche di rigore messe in campo con l'applicazione della legge sul predissesto, oppure attraverso il decreto salva-Roma. La domanda è: come valutare la giornata di ieri? E perché gli avvocati del Comune mostrano cauto ottimismo considerando il bicchiere mezzo pieno? L'inatteso asso nella manica si è rivelato il procuratore generale Sergio Auriemma, vale a dire l'accusa, che ha chiesto alle Sezioni Riunite «per gli elementi in fatto e di diritto che la pronuncia della Sezione regionale debba essere riformata». Vale a dire che il diniego al piano di riequilibrio finanziario arrivato dalla Sezione di Controllo regionale della Campania della Corte dei Conti deve essere ribaltato perché in almeno 5 punti non regge. In quanto - secondo il procuratore - oltre a esserci «l'evidenza contabile dei passi in avanti fatti dal Comune come dai rendiconti di bilancio 2012 e 2013» in quella pronuncia «non si tiene conto che il piano è

decennale e che quindi va valutato considerando quello che è stato messo in campo». Adirittura il procuratore bacchetta la Sezione di controllo «perché fotografando una situazione immobile rinuncia al controllo che la stessa legge impone di fare ogni sei mesi al piano stesso».

Il dossier
Nel mirino rimangono partecipate dismissioni residui attivi e debiti fuori bilancio

risultato lo sta dando, ma perché proprio sul lungo periodo ci vuole qualcosa in più». Il procuratore chiede di accelerare sul «controllo analogo» vale a dire evidenzia la necessità che i bilanci delle partecipate «siano consolidati al più presto». Sulla dismissione del patrimonio il procuratore ha eccepito che «la questione del cronoprogramma è insussistente ai fini della valutazione del piano per la materia stessa della vendita delle case, anche quelle dell'Erp e perché quello che conta è la quantità di patrimonio messo a garanzia dell'intero piano». Le Sezioni non hanno rigettato la richiesta del procuratore generale, hanno chiesto però chiarimenti e integrazioni al Comune sui punti indicati dallo stesso Auriemma, e sui residui attivi, circa 89 milioni dichiarati di dubbia esigibilità e non insussistenti nel rendiconto 2013. Rilievo mosso da altri Relatori del Collegio

giudicante. Ecco perché in Comune si respira cauto ottimismo sulla prossima udienza. Il ragionamento che si fa è semplice: se l'accusa che doveva teoricamente incalzare il Comune sul piano di riequilibrio dimostra di avere capito la ratio del piano stesso, allora la speranza che tra un paio di mesi ci possa essere il via libera c'è.

Le Sezioni Riunite hanno invece bocciato le eccezioni di incostituzionalità fatte dagli avvocati del Comune Antonio Andreottola, Bruno Crimaldi e Fabio Maria Ferrari, scortati dal capo di gabinetto Attilio Auricchio. Una battaglia in punto di diritto stoppatasi alle 13,15 quando le Sezioni riunite sono andate in Camera di consiglio, uscendone solo alle 15,45 e spiegando lo stato dell'arte: «Le Sezioni riunite non definitivamente pronunciando rigettano perché manifestamente infondate le eccezioni di incostituzionalità sollevate; ordinano al Comune di depositare dettagliata relazione sui criteri ai fini dell'individuazione di dubbia esigibilità nel rendiconto 2013, di presentare il preconsuntivo 2013 delle aziende partecipate con copertura di eventuale debiti e piani di ammortamento relativi ai rimborsi di liquidità del decreto 35; di depositare una relazione illustrativa sulle già prospettate dismissioni di patrimonio immobiliare disponibile ed Erp, e le revisioni di accertamenti di entrata a copertura del rendiconto 2012. Di depositare i debiti certi al 31 dicembre del 2013 e specifiche destinazioni di copertura correlati di pagamenti». In questi ultimi passaggi si fa riferimento ai debiti fuori bilancio, in particolare a un debito per un contenzioso con un'azienda che viene dagli inizi degli anni 90.